



Città di Trani
 Medaglia d'Argento al Merito Civile
 PROVINCIA B T

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Originale Deliberazione di Giunta Comunale

<p>N. 199 del Reg.</p> <hr/> <p>Data: 6 / 11 / 2017</p>	<p>Oggetto: Approvazione Piano Comunale di dimensionamento scolastico. Anno scolastico 2017/2018.</p>
---	---

L'anno duemiladiciassette, il giorno sei del mese di novembre, alle ore 13,35, nella sala delle adunanze del Comune di Trani, appositamente convocata, la Giunta Comunale si è riunita nelle persone dei signori:

			Presente	Assente
BOTTARO	Avv. Amedeo	SINDACO- PRESIDENTE	x	
BOLOGNA	Ing.Raffaella	ASSESSORE		x
CAPONE	Arch.Giovanni	ASSESSORE	x	
CILIENTO	Dott.ssa Debora	ASSESSORE	x	
D'AGOSTINO	Dott.ssa Ivana	ASSESSORE	x	
DE MICHELE	Dott.Giuseppe	ASSESSORE		x
DI GREGORIO	Avv.Michele	ASSESSORE	x	
DI LERNIA	Dott.Felice	ASSESSORE	x	
DI GIFICO	Avv.Carmelina	ASSESSORE	x	
LIGNOLA	Dott.Luca	ASSESSORE	x	

Con l'assistenza del Segretario Generale

dott.Carlo Casalino

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, essendo presenti n. 8

Assessori, ed assenti n. 2 Assessori, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati

a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Su relazione dell'Assessore alla Pubblica Istruzione dr.ssa Debora Ciliento:

Si premette quanto segue:

L'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 prevede la riorganizzazione dell'intero sistema scolastico, in funzione dell'autonomia didattica ed organizzativa delle istituzioni scolastiche.

Il D.L.vo n. 112 del 31.03.1998 ha trasferito alle Regioni ed agli Enti Locali numerosi compiti e funzioni tra cui, agli artt. 138 e 139, la programmazione dell'offerta formativa e quindi, in attuazione della medesima, l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole, nonché la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche.

Il DPR 18.06.1998 n°233 recante il "Regolamento delle norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 legge n°59 del 15.03.1997" all'art. 2 stabilisce in 500 e 900 studenti gli indici di riferimento minimo e massimo della popolazione scolastica, ovvero del riconoscimento della personalità giuridica e quindi dell'autonomia amministrativa, organizzativa e didattica.

Con deliberazione del Commissario ad acta del 01.08.2000 n°24 la Regione Puglia ha adottato il piano di riordino delle istituzioni scolastiche statali del proprio territorio.

L'assetto organizzativo disposto con il citato piano di dimensionamento richiede periodiche verifiche; il riordino completo di tutte le istituzioni scolastiche statali è stato effettuato per l'appunto con l'adozione del Piano Regionale di dimensionamento, approvato con deliberazione del Commissario ad acta 1 agosto 2000, n. 181 in attuazione del D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233.

La Regione Puglia, con Legge 11 dicembre 2000, n. 24, nel recepire le funzioni conferite dal Titolo IV, Capo III, del Decreto legislativo 112 del 1998, all'art. 25, lett. e), ha fornito ulteriori indicazioni procedurali per l'esercizio della funzione e, per quanto attiene i compiti attribuiti alle Province, all'art. 27 ha stabilito che le stesse formulino una proposta di piano di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche e che forniscano assistenza tecnica ed amministrativa ai Comuni compresi nel territorio.

L'art. 14, comma 1°, del TUEL n. 267/2000 prevede che "1. Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze."

La distribuzione delle competenze tra Stato e Regioni in materia di istruzione e formazione è definita dall'art. 117 della Costituzione, novellato con la legge costituzionale 18.10.2011 n°3 che attribuisce allo Stato la potestà legislativa esclusiva di dettare le "norme generali sull'istruzione" ed alle Regioni la potestà concorrente sull'istruzione "salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione dell'istruzione e formazione professionale".

Conseguentemente con la legge 28.03.2003 n°53 è stata conferita al Governo la delega per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni nella materia di cui trattasi, che è stata esercitata attraverso l'emanazione di appositi decreti legislativi, tra i quali il D.LGS n°226 del 17.10.2005 volto a rivisitare il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

L'art.64 del D.L 25.06.2008 n°112, convertito con modificazioni dalla legge 06.08.2008 n°133, ha previsto al comma 3 la predisposizione di un piano programmatico di interventi e misure finalizzati ad un più razionale utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili ed a una maggiore efficacia ed efficienza del sistema scolastico ; al comma 4, in attuazione del piano e in relazione agli interventi ed alle misure annuali ivi individuati, l'adozione di uno o più regolamenti ai sensi dell'art. 17 comma 2 della legge 23.08.1998 n°400 e successive modificazioni.

La Corte Costituzionale, con sentenza n°200 del 02.07.2009, ha dichiarato costituzionalmente illegittimo l'art. 64 al comma 4 lettere f bis) e f ter) del succitato D.L. 112/1998 come convertito con modificazioni dalla legge 06.08.2008 n°133, in relazione all'art. 117 commi 3 e 6 della Costituzione, ribadendo la competenza esclusiva delle regioni in ordine alla programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa dei rispettivi territori.

L'art. 19 commi 4 e 5 del D.L. 06.07.2011 convertito con modificazioni dalla legge 15.07.2011 n°111 così recita: "Per garantire un processo di continuità didattica nell'ambito dello stesso ciclo di istruzione, a

decorrere dall'anno scolastico 2011/2012 la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado sono aggregate in istituti comprensivi, con la conseguente soppressione delle istituzioni scolastiche autonome costituite separatamente da direzioni didattiche e scuole secondarie di primo grado; gli istituti comprensivi per acquisire l'autonomia devono essere costituiti da almeno 1.000 alunni, ridotti a 500 per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche” “Alle istituzioni scolastiche autonome costituite con un numero di alunni inferiore a 500 unità, ridotto a 300 per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, non possono essere assegnati dirigenti scolastici con incarico a tempo indeterminato. Le stesse sono conferite in reggenza a dirigenti scolastici con incarico su altre istituzioni scolastiche autonome”.

La Corte Costituzionale, con sentenza n°200/2009, ha rilevato che “il dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche è ambito che deve ritenersi di spettanza regionale”; con sentenza n°147/2012, ha dichiarato incostituzionale il comma 4 dell'art. 19 del D.L. 98 del 06.07.2011, convertito con modifiche nella legge 15.07.2011 n°111, per violazione dell'art. 117 terzo comma Cost. in quanto norma di dettaglio dettata in ambito di competenza concorrente, ribadendo ancora una volta la competenza regionale in materia di programmazione della rete scolastica. La citata sentenza della Corte Costituzionale n.147 del 7 giugno 2012 ha sottolineato come rientri nella competenza regionale la programmazione sul territorio, mentre fa capo alla competenza statale la individuazione del contingente di dirigenti da assegnare alle istituzioni scolastiche delle singole regioni.

Da ultimo, l'art. 12 del D.L. 12.09.2013 n°104, nel modificare sostanzialmente i commi 5 e 5bis dell'art. 19 della legge 111/2011, demanda ad un successivo Accordo in sede di Conferenza Unificata la fissazione dei criteri per l'individuazione delle istituzioni scolastiche ed educative sede di dirigenza scolastica e di direttore dei servizi generali ed amministrativi, non senza precisare che fino al termine dell'anno scolastico in corso del quale è adottato l'accordo continuano ad applicarsi le regole previgenti.

Alla luce del nuovo quadro normativo e dell'assetto organizzativo definito con il Piano regionale riferito all'a.s. 2017/2018, Province e Comuni procederanno per l'a.s. 2017/2018, nell'ambito delle rispettive competenze, al dimensionamento delle istituzioni scolastiche secondo le premesse generali sopra indicate ed i criteri di seguito riportati, previa acquisizione del parere obbligatorio, non vincolante, delle istituzioni scolastiche interessate, espresso dagli organi collegiali.

La riorganizzazione della rete scolastica per l'a.s. 2017/2018, nelle more della stipula dell'Accordo previsto dall'art.12 della legge 128/2013 e dell'adozione del successivo decreto interministeriale, deve tener conto delle disposizioni di cui all'art.19, commi 5 e 5bis della legge n. 111/2011, nella loro formulazione originaria.

Le leggi n°111/2011 e n°183/2011 hanno fissato alcuni parametri numerici ai fini del dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche, determinando una riduzione degli organici e delineamento per i prossimi anni la prospettiva di un possibile aumento delle criticità del sistema scolastico. Peraltro, l'assenza dei parametri numerici di cui al menzionato Accordo da stipularsi in sede di Conferenza Unificata, non esclude la necessità di procedere ad un tendenziale riequilibrio tra le istituzioni scolastiche funzionanti nel corrente anno scolastico, le quali, all'interno del dato medio regionale di 920 alunni per istituto, presentano tuttora forti squilibri tra i diversi gradi di istruzione e tra i diversi territori.

La Giunta Regionale della Puglia con deliberazione n°1614 del 10/10/2017 ha dettato le “Linee di indirizzo di dimensionamento della rete scolastica e di programmazione dell'offerta formativa 2018/2019”.

Le proposte di dimensionamento della rete scolastica, secondo quanto richiesto dalla Giunta Regionale, devono tener conto sia delle normative vigenti, sia della configurazione dei territori, sia dei bisogni delle persone e dovrà essere il risultato di un'azione sinergica tra istituzioni scolastiche e territoriali, che devono collaborare, nel rispetto delle reciproche competenze, alla costruzione di un'offerta di istruzione e formazione rispondente alla domanda ed alle potenzialità delle singole realtà locali.

I Comuni dovranno esercitare compiutamente il loro ruolo di programmazione e di sede di coordinamento e di confronto con le istituzioni scolastiche di competenza comunale, le parti sociali e le famiglie, in riferimento all'intero sistema dell'istruzione, dalla scuola dell'infanzia agli Istituti secondari di I grado.

I Piani Comunali, che costituiranno l'esito conclusivo di tale processo, saranno predisposti sulla base degli indirizzi di seguito indicati e dovranno considerare:

- l'attuale situazione della rete scolastica, come risultante dall'ultimo Piano regionale (D.G.R. n.14 del 26.01.2015 e successive modifiche ed integrazioni);
- le caratteristiche fisiche dei territori - con particolare riferimento alle situazioni di disagio (soprattutto nei piccoli Comuni) in relazione all'orografia del territorio, alla viabilità, al sistema dei

trasporti, ai tempi di percorrenza, alla disponibilità di altri servizi socio-educativi e culturali, alla necessità di contribuire a contenere (o a non aggravare) lo spopolamento in atto;

- i trend demografici, valutando una equilibrata distribuzione degli studenti tra autonomie scolastiche;
- le peculiarità sociali, economiche e socioculturali;
- la domanda d'istruzione e le esigenze formative legate alle realtà socio-economiche dei territori e al tessuto imprenditoriale esistente;
- la necessità di favorire la costituzione di percorsi formativi integrati con l'offerta di formazione professionale e quella, appena avviata, degli Istituti Tecnici Superiori;
- l'opportunità di creare reti, filiere/poli formativi omogenei ed il più possibile coerenti con le caratteristiche socio-economiche, le potenzialità di sviluppo e la domanda formativa dei singoli territori.

Il dimensionamento, quindi, deve rispondere all'esigenza di:

- garantire alle comunità locali una pluralità di scelte articolate sul territorio;
- inserire i giovani in una comunità educativa culturalmente adeguata e idonea a stimolarne le capacità di apprendimento e di socializzazione;
- evitare un'eccessiva frammentazione, nei casi in cui l'esigenza di salvaguardare una scuola autonoma non sia resa necessaria da particolari e specifiche condizioni territoriali.

I singoli Piani comunali di dimensionamento dovranno ispirarsi ai seguenti criteri e principi generali:

- evitare che le singole istituzioni scolastiche si discostino eccessivamente dalla consistenza media regionale ed eliminare per quanto possibile le situazioni di sottodimensionamento;
- sostenere e privilegiare, ove ne ricorrano le condizioni, la verticalizzazione delle istituzioni scolastiche del 1° ciclo in istituti comprensivi. Infatti, superata la logica impositiva e la rigidità dell'art.19 comma 4 della Legge n. 111/2011, per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 147/2012, la Regione Puglia ritiene di condividere la funzione pedagogica degli istituti comprensivi, comprovata da un'esperienza ultraventennale, considerando tale assetto funzionale all'obiettivo di garantire un processo di continuità didattica e di positiva integrazione di esperienze e competenze all'interno dello stesso ciclo di istruzione, utili altresì a contrastare la dispersione scolastica;
- procedere, in alternativa, ove non ricorrano le condizioni per le aggregazioni verticali, ad aggregazioni orizzontali tra istituzioni dello stesso tipo (es. due circoli didattici o due scuole medie);
- ove si valuti, infine, non concretizzabile alcuna operazione di aggregazione per motivi legati alle condizioni geografiche, socioeconomiche o altre peculiarità del territorio ed alle condizioni dell'edilizia scolastica, potranno essere mantenute autonome anche singole scuole del 1° ciclo, purché sufficientemente dimensionate.

Al fine di salvaguardare, in ogni caso, la stabilità nel triennio della dotazione organica di dirigenti assegnata, la Regione si riserva di intervenire, in via sostitutiva, in caso di inerzia degli enti locali o di proposte degli stessi non coerenti con le presenti linee di indirizzo.

Il dimensionamento deve ispirarsi ad una prospettiva di medio-lungo termine (tenendo conto della situazione attuale, delle previsioni, dell'andamento delle iscrizioni, del numero di classi formate per ciascun anno di corso), affinché l'assetto di una scuola non venga messo in discussione di frequente, ma ne venga, viceversa, garantita la stabilità nel tempo. Si dovrà perseguire, perciò, l'obiettivo di costruire una rete di istituzioni dotate di un assetto "gestibile" dal punto di vista organizzativo-funzionale e "stabile" nel tempo, in grado di garantire un servizio qualitativamente efficace nell'interesse primario dell'utenza, evitando di creare sia scuole iperdimensionate, sia scuole sottodimensionate (fatte salve rare eccezioni, quali zone montane o condizioni di particolare isolamento).

In un'ottica di razionalizzazione della rete scolastica coerente con una programmazione dell'offerta formativa integrata, orientata alla costruzione di Poli formativi omogenei, l'unificazione delle istituzioni del secondo ciclo dovrà avvenire prioritariamente tra istituti della medesima tipologia e si dovrà procedere, ove ne sussistano le condizioni anche di carattere logistico, allo sdoppiamento o diversa articolazione degli istituti eccessivamente sovradimensionati.

I Comuni, in una logica di *governance* il più possibile condivisa e partecipata, dovranno esercitare il loro ruolo di programmazione e di sede di coordinamento e di confronto, a livello territoriale, con le istituzioni scolastiche e le parti sociali, con riferimento all'intero sistema dell'istruzione.

Per realizzare detta condivisione, i Comuni avranno cura di acquisire ed integrare nella proposta di piano comunale le proposte dei Consigli d'istituto delle scuole primarie e secondarie di 1° grado di propria competenza, che costituiscono parere obbligatorio ma non vincolante.

Con nota prot. N.35005 del 27/10/2017 il Dirigente del Settore Istruzione di questa Amministrazione ha chiesto ai Dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche di competenza di far pervenire le proprie proposte, come richiesto nel predetto atto di indirizzo.

I contenuti del predetto atto di indirizzo regionale sono stati illustrati, alla presenza dei rappresentanti degli istituti scolastici e dei Sindacati tenutasi a Trani il giorno 03.11.2017 (convocazione prot. 35005 del 27/10/2017), anche allo scopo di sentire i pareri e raccogliere ogni indicazione utile riguardo alla formulazione del piano comunale di organizzazione della rete scolastica e di programmazione dell'offerta formativa.

Nei termini suindicati e nei giorni successivi in prossimità sono pervenute parte delle proposte delle istituzioni scolastiche, che si allegano al presente provvedimento.

In particolare, si osserva che la popolazione scolastica delle scuole di primo grado è pari a 6094 studenti; le istituzioni scolastiche di primo grado sono 6, divise in 4 Circoli didattici di Scuola Primaria e 2 Scuole secondarie di primo grado.

Nell'istruttoria e redazione del Piano Comunale di dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2018/2019 sono stati adottati i seguenti criteri:

1. il rispetto dei parametri di cui all'atto di indirizzo regionale (Deliberazione di Giunta Regionale n°1614 del 10.10.2017);
2. la salvaguardia delle vocazioni del territorio, per quanto riguarda gli indirizzi, valorizzando le loro specificità per ogni comune;
3. la verifica della consistenza della popolazione scolastica e dei flussi di mobilità volontari e indotti sul territorio;
4. la disponibilità di locali idonei quali sedi delle istituzioni scolastiche, con verifica della consistenza del patrimonio edilizio e dei laboratori;
5. la verifica della più razionale ed efficace distribuzione della rete scolastica sul territorio;
6. la verifica dell'efficacia della configurazione assunta dal servizio scolastico e dai servizi connessi (trasporti, refezione);
7. le previsioni dello Statuto del Comune di Trani, che esprime un preciso indirizzo in ordine alla ripartizione delle vocazioni e competenze sul territorio comunale.

Verificati i dati relativi alla popolazione scolastica dell'anno in corso, come da popolazione scolastica fornita dalle scuole.

Atteso che le funzioni programmatiche dell'Ente Comune non si esauriscono nell'adempimento delle linee guida regionali bensì devono articolarsi durante tutto l'anno scolastico, per poi culminare nel provvedimento programmatico finale;

Ritenuto assumere come linea d'indirizzo politico il continuo confronto non solo con le istituzioni scolastiche bensì anche e soprattutto con la società civile per l'analisi dei dati e delle scelte gestionali da assumere conseguentemente;

Considerato che in funzione del prioritario interesse degli utenti del servizio scolastico e del loro diritto di scelta, nell'ambito dell'obiettivo finale di rafforzamento e miglioramento qualitativo dell'offerta formativa del territorio, tutte le Autonomie Scolastiche in questa operazione annuale di razionalizzazione ottimale della rete scolastica dovranno rapportarsi con gli obiettivi, i principi generali e le specifiche linee guida presenti del predetto atto regionale;

Richiamate le linee guida del predetto atto regionale, che si riporta:

Ritenuto che, in conformità alle prescrizioni regionali contenute nell'Atto d'Indirizzo richiamato in premessa, le proposte pervenute e condivise dagli Istituti contenenti le suddette richieste possono essere recepite nel senso di confermare e mantenere lo status quo della situazione scolastica cittadina relativamente all'a.s. 2018/2019 come da verbale sottoscritto da tutte le parti e allegato alla presete;

Dato atto che le autonomie, gli indirizzi, le opzioni e le articolazioni in essere presso le restanti realtà scolastiche che non sono state nel presente atto richiamate, in quanto non soggette a diverse valutazioni, vanno conseguentemente confermate nel loro status quo ai fini della formulazione del piano della rete scolastica e dell'offerta formativa;

Ritenuto di dover formulare un piano programmatico di dimensionamento della rete scolastica comunale per l'anno scolastico 2018/2019 che tenga in debito conto le precitate linee guida diramate dalla Giunta Regionale con deliberazione n°1614 del 10.10.2017 i parametri dimensionali del DPR 233/1998 ai fini della sussistenza dei requisiti per il possesso dell'autonomia delle scuole, nonché il valore ponderale medio di studenti per autonomia in ordine all'assegnazione di dirigenti scolastici e DSGA a tempo indeterminato, volendo garantire nel contempo le necessarie condizioni di fruibilità del servizio scolastico, sulla base di

specificità economiche, socio-culturali e demografiche, nonché degli indici di dispersione scolastica dei diversi bacini di utenza;

Preso atto dei valori della popolazione con riferimento ai nuovi nati nel periodo 2006/2016 (aggiornato al 31.10.2016) così definiti:

ANNO	NUMERO NUOVI NATI
2006	561
2007	605
2008	560
2009	567
2010	582
2011	531
2012	491
2013	446
2014	469
2015	410
2016	432
2017	311

Preso atto che la denatalità avrà i suoi effetti dal 2018 sulle scuole elementari e dal 2024 sulle scuole medie; Preso atto che le istituzioni scolastiche della rete comunale si pongono complessivamente a livelli discreti di dimensionamento, ma comunque al di sotto della media regionale;

Ritenuto dare atto che per le autorizzazioni che la Regione Puglia concederà in ordine alle scuole di istruzione di I grado questo Ente si assumerà gli eventuali oneri di legge previsti dall'art. 3 comma 1 lettera b) e comma 2 della legge 23/1996 solo per le proposte su cui è stato dalla stessa Amministrazione comunale formulato parere positivo e nella misura in cui le stesse comportino solo oneri di gestione ordinaria cui si provvederà annualmente con le previsioni di spesa corrente sui rispettivi capitoli di bilancio di competenza;

Dato atto che la soglia di 600 studenti per istituto, tuttavia, resta ineludibile e non altrimenti ridefinibile, e che il procrastinare scelte di aggregazioni comporterebbe il rischio di scollegamento delle stesse dalla realtà territoriale, nonché ovviamente un aggravamento della situazione di alcune scuole; mentre scelte attualizzate consentono una più lungimirante proposizione che trovi l'intesa non solo delle stesse istituzioni scolastiche ma anche dei territori che rappresentano;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n°1614/2017, nella parte in cui disciplinando l'istituzione dei CPIA prevede che:

- La riorganizzazione dei CPIA, parte integrante dell'intero impianto dell'istruzione secondaria di I grado, è finalizzata ad assicurare una maggiore qualità del servizio per innalzare i livelli di istruzione della popolazione adulta, a potenziarne le competenze chiave, a favorire l'inclusione sociale - anche degli immigrati, e contribuire al recupero della dispersione scolastica dei giovani a partire dai 16 anni che non hanno assolto all'obbligo di istruzione.
- La ridefinizione dell'assetto organizzativo-didattico dei Centri di istruzione degli adulti, compresi i corsi serali, di cui al D.P.R. n. 263/2013, si attua gradualmente, a partire dall'a.s. 2013/2014, anno in cui è prevista la sperimentazione del nuovo assetto organizzativo e didattico dei Centri attraverso progetti assistiti a livello nazionale, ai sensi dell'art.11 del citato D.P.R. n. 263/2013. La Regione Puglia è stata individuata come sede di un progetto assistito a livello nazionale, che sarà oggetto di studio e approfondimento da parte del gruppo tecnico nazionale IDA e che deve tener conto degli indirizzi comunitari e nazionali in materia di apprendimento permanente e delle riforme intervenute nei settori dell'istruzione, formazione e lavoro.
- La Regione Puglia, nei decorsi anni scolastici ha già autorizzato l'attivazione di n.7 CPIA in ambito regionale. Nell'ambito della programmazione 2018/2019 gli Enti Locali potranno confermare l'assetto organizzativo già definito nell'ambito della programmazione 2017/2018 o proporre una rimodulazione dello stesso, nel rispetto dei criteri e dei parametri quantitativi definiti dalla normativa vigente, fermo restando che ad ogni eventuale nuova istituzione di CPIA deve corrispondere una riduzione di altra autonomia scolastica e che deve essere, in ogni caso, garantita una equilibrata distribuzione territoriale di tale offerta formativa.
- In ogni caso, sarà necessario che i competenti Enti locali, nell'ambito dei rispettivi Piani di dimensionamento, esplicitino formalmente (anche con riferimento ai CPIA già istituiti) gli elementi

indispensabili per la identificazione di ciascun Centro (Comune, indirizzo e numero civico, contatti telefonici, di fax e di posta elettronica), per consentire la loro esatta acquisizione nell'Anagrafe scolastica da parte degli Uffici periferici del MIUR. I medesimi Enti locali dovranno, altresì, ribadire formalmente il proprio impegno in ordine all'assunzione dei conseguenti oneri di legge, con particolare riguardo a quelli edilizi.

- In dettaglio il territorio ha visto l'istituzione di n°1 CPIA per il Comune di Andria; si intende confermare questo assetto.

Visti:

- la legge 11.01.1996 n°23 "Norme per l'edilizia scolastica"
- il D.LGS 01.09.2008 n°137 "Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università"
- il D.LGS 07.10.2008 n°154 art. 3 "Definizione dei piani di dimensionamento delle istituzioni scolastiche rientranti nelle competenze delle regioni e degli enti locali"
- il DPR 20.03.2009 n°81 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D.L. 25.06.2008 n°112 convertito con modificazioni dalla legge 06.08.2008 n°133.
- i DD PR 15.03.2010 nn° 87, 88 e 89, regolamenti di riordino degli istituti professionali, tecnici e dei licei, in attuazione della riforma della scuola secondaria di secondo grado;
- l'accordo Conferenza Stato Regioni e province autonome di Trento e Bolzano del 29.04.2010 riguardante il primo anno di attuazione 2010/2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27 comma 2 del D.LGS 17.10.2005 n°226;
- il Decreto Interministeriale (MIUR MLPS) del 15.06.2010 di recepimento dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato Regioni e province autonome di Trento e Bolzano del 29.04.2010;
- l'atto di indirizzo approvato dalla Giunta Regionale della Puglia n°1860 del 19.10.2015 al fine di fornire le indicazioni ed i criteri guida per lo svolgimento del processo di ridimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2016/2017;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal responsabile del Settore, ai sensi dell'art. 49 del D. LGS 18.08.2000 n°267;

Dato atto che l'attuazione del presente provvedimento non comporta alcun onere di spesa per l'Amministrazione comunale, né riflessi diretti o indiretti a carico del bilancio comunale, e pertanto non è necessario acquisire il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 D.LGS 18.08.2000 n°267;

A voti unanimi, resi in modo palese

Attesa la propria competenza,

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
2. di prendere atto della Deliberazione della Giunta Regionale n°1614/2017 recante le "Linee di indirizzo di dimensionamento della rete scolastica e di programmazione dell'offerta formativa 2018/2019";
3. di prendere atto delle richieste pervenute dal 1° e 4° Circolo Didattico del Comune di Trani, allegate alla presente deliberazione quali parti integranti;
4. di approvare il Piano di riorganizzazione della rete scolastica del Comune di Trani per l'anno scolastico 2018/2019, mantenendo lo status quo, ossia di 4 Circoli Didattici e due Istituti Secondari di I grado, così come condiviso e sottoscritto dai Dirigenti Scolastici e dai Sindacati presenti il cui verbale è allegato ed è parte integrante della delibera;
5. di prendere atto della volontà dei Dirigenti, come riportato nel verbale, di intraprendere un tavolo tecnico avente l'obiettivo di monitorare in maniera condivisa l'andamento delle prossime iscrizioni per evitare sottodimensionamenti;
6. di dare atto che per le autorizzazioni che la Regione Puglia concederà in ordine alle scuole di istruzione di I grado questo ente si assumerà gli eventuali oneri di legge previsti dall'art. 3 comma 1 lettera b) e comma 2 della legge 23/1996 solo per le proposte su cui è stato dalla stessa Amministrazione comunale formulato parere positivo e nella misura in cui le stesse comportino solo oneri di gestione ordinaria cui si provvederà annualmente con le previsioni di spesa corrente sui rispettivi capitoli di bilancio di competenza;

7. di trasmettere per gli adempimenti di rispettiva competenza alla Provincia di Barletta Andria Trani-Settore Istruzione, alla Regione Puglia-Assessorato al Diritto allo Studio ed all'ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, il presente provvedimento unitamente alla deliberazioni dei singoli Consiglio di Istituto; ciò allo scopo di consentire loro di valutare le determinazioni di questo Ente circa le diverse proposte ricevute anche sulla base di un esame analitico delle motivazioni rappresentate dai rispettivi soggetti proponenti;
8. di dichiarare, con unanime e separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D.LGS 267/2000, attesa l'imminenza del termine fissato dalla precitata DGR n°1676/2016.



CITTA' DI TRANI
Medaglia d'argento al merito civile
Area "Affari Generali, Istituzionali, Servizi alla Persona"
Settore Pubblica Istruzione

DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA ANNO SCOLASTICO 2018/2019

VERBALE RIUNIONE

L'anno 2017, addì 3, del mese di novembre, alle ore 10,00, presso la Sala Giunta Comunale del Palazzo di Città, è convocata la riunione, di cui alla nota del 27/10/2017 prot.n.35005, per discutere sul dimensionamento della rete scolastica di questa Città relativo alle scuole Materne, Primarie e Secondarie di 1° grado. Anno scolastico 2018/2019.

Sono presenti i firmatari di cui al foglio di presenza, allegato al presente verbale per formarne parte integrante (Allegato "A").

Per l'Amministrazione Comunale:

- Sindaco Comune di Trani, avv. Amedeo Bottaro;
- Assessore Com.le alla Pubblica Istruzione, dr.ssa Debora Ciliento;
- Consigliere Comunale, dr.ssa Patrizia Cormio;
- Responsabile Ufficio Pubblica Istruzione, Sig. Edoardo Savoiaro,
- Impiegata Ufficio Pubblica Istruzione, Sig.ra Leonarda Del Rosso;
- Dirigente Area I, dr. Cuocci Martorano Leonardo.

L'Assessore relaziona in merito alla proposta dell'Amministrazione Comunale relativamente al dimensionamento scolastico, di cui alla relazione allegata al presente verbale ("Allegato "B").

Il Sindaco invita i presenti ad una soluzione condivisa sulla scorta dei dati illustrati.

Il Dirigente del 3° C. D. evidenzia le difficoltà della Struttura e invita i presenti, sulla scorta della relazione dell'Assessore, a trovare una soluzione definitiva e risolutiva delle problematiche del 3° C. D. .

La Delegata della "Bovio-Palumbo-Rocca" propone la reintroduzione dello "stradario" circa le nuove iscrizioni, al fine di suddividere in modo più equo i nuovi alunni all'interno delle Strutture scolastiche.

La Dirigente del 1° C. D. propone ai presenti di abolire le pre-iscrizioni.

La Dirigente del 4° C. D. condivide la proposta dell'Amministrazione Comunale.

A seguito di approfondito e articolato dibattito, le Scuole ed il rappresentante dell'O.S. CGIL, come rappresentate, si dichiarano favorevoli allo "status quo" di cui alla relazione agli atti, più specificatamente n.4 Circoli Didattici e n.2 Scuole secondarie di primo grado.

La Dirigente del 4° C. D. chiede formalmente il rilascio del codice meccanografico dell'Istituto "San Paolo".

In riferimento al criterio previsto dalla delibera regionale n.1614 del 10/10/2017, riguardante la gestione del





CITTA' DI TRANI
Medaglia d'argento al merito civile
Area "Affari Generali, Istituzionali, Servizi alla Persona"
Settore Pubblica Istruzione

sovra e sottodimensionamento, vi è stata ampia discussione e si intraprenderanno tavoli tecnici di confronto finalizzati ad un accordo tra Dirigenti per monitorare le iscrizioni per l'anno 2018/2019 a favore della Scuola a rischio di sottodimensionamento.

In riferimento alla locazione presso Strutture private si procederà a valutare le dismissioni del plesso "Rodari" e alla riduzione degli spazi presso l'Istituto "San Paolo".

I Dirigenti di tutti gli Istituti scolastici presenti chiedono un sopralluogo presso le proprie strutture.

Del che è verbale, sono le ore 12,25.

Letto, confermato e sottoscritto.

- F.to Paola Valeria Gasbarro – Dirigente 1° C. D.;
- F.to Giuseppina Tota – Dirigente 2° C. D.;
- F.to Giovanna Ricchiuti – Vicaria 2 C. D.;
- F.to Michele Maggialetti – Dirigente 3° C. D.;
- F.to Gabriella Colaprice – Dirigente 4° C. D.;
- F.to Genovina Iannace – Collaboratore Dirigente Scuola Media "Baldassarre";
- F.to Marilena Gaudio – Funzione strumentale Scuola Media "Baldassarre";
- F.to Rosalba Curci - Collaboratore Dirigente Scuola Media "Bovio-Palumbo-Rocca";
- F.to Marco Galiano – Segretario Prov.le FLC;
- F.to Amedeo Bottaro – Sindaco del Comune di Trani;
- F.to Debora Ciliento – Assessore Comunale alla Pubblica Istruzione;
- F.to Patrizia Cormio – Consigliera Comunale del Comune di Trani;
- F.to Cuocci Martorano Leonardo – Dirigente Area I Comune di Trani;
- F.to Edoardo Savoiaro – Resp. Ufficio Pubblica Istruzione Comune di Trani;
- F.to Leonarda Del Rosso – Impiegata Ufficio Pubblica Istruzione Comune di Trani.



(August 18)

RIUNIONE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI 1°GRADO
Programmazione rete scolastica 2018/2019.
Palazzo di Città - 3/11/2017

SCUOLE/SINDACATO	RUOLO (dirigente, DSAG, docente delegato, sindacato)	FIRMA
DE AMICIS	D.S.	<i>Fida Velina Gohun</i>
PETRONELLI	DIRIGENTE VICARIA	<i>gale Gnicchiuti</i>
D'ANNUNZIO	DE	<i>Ande</i>
BELTRANI	DIRIGENTE	<i>Giuseppe</i>
BALDASSARRE	Collaboratore Dirigente Funzione Supporto A 3	<i>Genove Is. unca Maria Maddalena Gaudin</i>
BOVIO-PALUMBO-G.ROCCA	COOPERATORE DIRIGENTE	<i>Marika Oeri</i>
SINDACATO CGIL	Sepr. Pro. le FLC	<i>M. G. P.</i>
SINDACATO UIL		<i>_____</i>
SINDACATO CISL		<i>_____</i>
SINDACATO SNALS		<i>_____</i>
SINDACATO GILDA		<i>_____</i>
		<i>_____</i>

(Allegato - Bⁿ)

RELAZIONE DIMENSIONAMENTO

Da un'attenta analisi della situazione scolastica della nostra città, come certamente da voi rilevato abbiamo dei punti critici nei confronti dei quali è necessario assumere delle scelte importanti. Certamente i tempi ristretti che ci obbligano a produrre atti prima del previsto non viene di certo a nostro favore. Tra i punti di criticità abbiamo:

- . rischio dimensionamento scolastico del 3 Circolo didattico
- . l'obbligo di dover ridurre i costi delle strutture private

Da un'attenta valutazione dei dati è necessario giungere ad una proposta ben precisa, l'Amministrazione propone:

- Di lasciare lo status quo ossia la presenza di 4 circoli didattici per la scuola Primaria e due scuole secondarie di 1 grado
- Dall'analisi dei numeri e attenendoci ai criteri regionali, in particolar modo al punto in cui si parla di tutelare un' adeguata distribuzione dei numeri evitando il sotto dimensionamento e sovra dimensionamento . Dalla lettura dei numeri si evidenzia che nell'anno 2018/2019 il totale dei bambini frequentanti la scuola dell'infanzia e la scuola primaria saranno 4056 vi sarà un calo demografico di 58 alunni ma in particolar modo il calo riguarderà i 5 enni infatti dalla scuola primaria usciranno 596 alunni ed entreranno 500 alunni più quelli provenienti dalle scuole private. Il calo relativo sarà di 98 bambini.

Partendo da questo dato chiedo ed auspico un'adeguata distribuzione delle iscrizioni che trovi un accordo tra i dirigenti invitando ogni scuola ad eccezione della d'Annunzio a prendere meno iscrizioni, al fine di un'equa redistribuzione e portando le classi di I a massimo 25 alunni. Il calo in proporzione alle nuove prime è pari al 16,10%.

scuola	Bambini che escono	N classi 5 che escono	Nuove iscrizioni
De Amicis	137	7	115
Petronelli	220	9	185
D'Annunzio	73	4	73
Beltrani	166	8	139
ToT	596		512

- Chiediamo di evitare gli hopen day per evitare che le scuole siano luoghi di semplici vetrine ma vi invito a programmare un incontro rivolto ai genitori dei 5 enni e delle 5 per offrire loro dei parametri importanti per valutare la propria scuola.
- Si fa presente che per l'anno 2018/2019 i bambini che frequentano la scuola Rodari saranno spostati presso il plesso D'Annunzio e che i bambini del 4 circolo presenti presso la san Paolo torneranno presso il plesso centrale e che i bambini del 1 circolo vedranno presso la San Paolo l'Infanzia e le sole tre classi della primaria fino a che non si troverà una soluzione differente.

Per mettere in atto quanto previsto si chiede l'Istituzione di un tavolo tecnico che lavori sul monitoraggio e criterio di gestione delle iscrizioni e che lavori ad un incontro unico con tutti i genitori, pertanto si proceda ad un'attenta programmazione di questo momento di confronto che dovrà essere strutturato entro e non oltre gli inizi di Dicembre.

Tale tavolo tecnico dovrà essere composto da chi la scuola la vive quotidianamente.

3/11/2017

Roberto Albini



Data: Gio 02/11/2017 19:25
Da: "baee17200l@pec.istruzione.it"
A: sportello.istruzione@cert.comune.trani.bt.it
Oggetto: DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO 2018/2019 - Trasmissione
Estratto del Consiglio di Circolo - Verbale n. 5 del 2.11.2017
Allegato/i: Estratto del Consiglio di Circolo.pdf(*dimensione 60 KB*)

1° Circolo Didattico " De Amicis"

Via De Roggiero, 56 - 76125 TRANI (BT)

e-mail: BAEE17200L@ISTRUZIONE.IT - BAEE17200L@PEC.ISTRUZIONE.IT -
Tel./Fax 0883/481213-482789

Sito Internet: www.scuoladeamicistrani.it

Prot. n. 4633/A20 del 2.11.2017

Si trasmette in allegato il file relativo all'oggetto.

Il Dirigente Scolastico

Paola Valeria Gasbarro

ESTRATTO DEL CONSIGLIO DI CIRCOLO

VERBALE N. 05 del 02.11.2017

Il giorno 02.11.2017 alle ore 16.30 si è riunito nell'Ufficio del Dirigente il Consiglio di Circolo del 1° C.D. "De Amicis" di Trani, convocato con nota prot. n.4553/A19 del 27.10.2017, per discutere i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

omissis.....

5. proposta per la riorganizzazione della rete scolastica a.s.2018/2019;

omissis.....

Sono presenti:

- il Dirigente scolastico Paola Valeria Gasbarro;
- i docenti Lucia Catino, Raffaella Chieppa, Antonella Gusmai, Annamaria Musicco, Roberta Pignatelli, Rosanna Marchese, Muscò Esterina;
- i genitori Giuseppina Pignataro, Barbera Cecilia, Pettirino Francesca, Bassi Maria, Luigi Vescia.
- L' A.A. Rosa Valenziano.

La riunione è presieduta dal Presidente Luigi Vescia che, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Verbalizza l'ins. Raffaella Chieppa.

Omissis.....

5. Proposta per la riorganizzazione della rete scolastica a.s. 2018/2019;

Il Consiglio avvia una riflessione al fine di deliberare la proposta da inviare all'Amministrazione comunale in merito al dimensionamento della rete scolastica per l'a.s.2018/2019, tenendo presente anche i dati relativi alla popolazione scolastica delle diverse istituzioni scolastiche della città ed al loro posizionamento territoriale.

Al termine della discussione il Consiglio di Circolo approva all'unanimità (**delibera n.32**) la proposta di seguito descritta:

1. Conferma delle 6 Istituzioni scolastiche esistenti, in considerazione di una media di 973 alunni per scuola nella città di Trani, che supera ampiamente la media nazionale fissata a 900 alunni per scuola.
2. Richiesta di assegnazione di almeno 5 spazi in più da utilizzare per la didattica, in considerazione della presenza negli edifici afferenti ad alcune altre scuole tranesi anche di più di 20 aule didattiche non utilizzate per le classi.

Omissis.....

Letto e confermato.

IL SEGRETARIO
Raffaella Chieppa

IL PRESIDENTE
Luigi Vescia



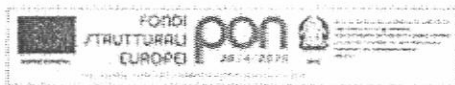
P.O. PUGLIA
E.S.E. 2014 - 2020



IV CIRCOLO DIDATTICO "GIOVANNI BELTRANI"



Giovanni Beltrani
insigne storico e
letterato tranese



Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro.



76125 TRANI (BAT)

Web: www.4circolotrani.gov.it

E-mail: bae175004@istruzione.it

PEC: BAEE175004@PEC.ISTRUZIONE.IT

Sede centrale:

Sc. Primaria "G. BELTRANI" - Via G. La Pira n. 6 Tel/Fax 0883/489860-403295

Sedi distaccate:

Scuola Primaria "SAN PAOLO" - Via Fratelli Gualandi Tel. 0883/489860-403295

Scuola dell'Infanzia "FABIANO" - Via Tolomeo Tel. 3316876064

Scuola dell'Infanzia "M. MONTESSORI" - Via P. Capano Tel. 0883/582067

Scuola dell'Infanzia "PERTINI" - Via Pozzo Piano Tel. 0883/487537



Rally Matematico
Transalpino

VERBALE N. 11

L'anno duemiladiciassette il giorno ventisette del mese di ottobre, alle ore 16,30 nei locali dell'Istituto "G. Beltrani" in Trani si è riunito il Consiglio di Circolo per deliberare in merito al seguente ordine del giorno:

1. Ridimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2018/19;

All'appello nominale risultano:

COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI	COMPONENTE
COLAPRICE GABRIELLA		X	DIRIGENTE SCOLASTICO
ALTAMURA ANGELA	X		COMPONENTE DOCENTE
GISONDI EMANUELLA		X	COMPONENTE DOCENTE
LACAVALLA ANNA MARIA		X	COMPONENTE DOCENTE
MINGRONE GIACOMINA MARIA	X		COMPONENTE DOCENTE
NOBILE ANTONIETTA	X		COMPONENTE DOCENTE
PEPE CLOTILDE		X	COMPONENTE DOCENTE
RENNA IDA		X	COMPONENTE DOCENTE
SINISI GIUSEPPINA	X		COMPONENTE DOCENTE
NAPOLETANO ANNA	X		COMPONENTE A.T.A.
PARADISO ANTONIETTA	X		COMPONENTE A.T.A.
BIANCOLILLO CLAUDIO		X	COMPONENTE GENITORI
CORMIO PATRIZIA		X	COMPONENTE GENITORI
DI PINTO MARIA LEONARDA	X		COMPONENTE GENITORI
FANELLI FRANCESCO	X		COMPONENTE GENITORI
GALA MARIELLA		X	COMPONENTE GENITORI
MINERVA PASQUALE	X		COMPONENTE GENITORI
MUSICCO NUNZIA	X		COMPONENTE GENITORI
TARANTINI GIACOMO		X	COMPONENTE GENITORI
TOTALE	10	9	

Presiede la riunione il Presidente signor Fanelli Francesco.

Funge da segretaria verbalizzante l'ins. Sinisi Giuseppina.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e pone in trattazione, secondo la progressiva iscrizione all'ordine del giorno, l'argomento suindicato.

PUNTO 1: Ridimensionamento della rete scolastica.

Essendo pervenuta la richiesta da parte dell'USR Puglia in materia di Programmazione della rete

scolastica per l'anno scolastico 2018/19, si chiede ai consiglieri di esprimersi in merito all'eventualità di operare un ridimensionamento della rete scolastica cittadina fine di darne tempestiva comunicazione al Comune di Trani.

IL CONSIGLIO DI CIRCOLO

VISTA la legge n. 111/2011 modificata dalle legge n. 123/2011;
le indicazioni applicative approvate dalla conferenza delle Regioni il 27/10/2011;
la sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 07/06/2012;
le "linee di indirizzo regionali per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'Offerta formativa a.s. 2018/2019" di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale della deliberazione della Giunta Regionale n.1614 del 10/10/2017 pubblicato sul B.U.R. Puglia n. 121 del 23/10/2017;
la permanenza negli anni di un congruo numero di classi della scuola Primaria appartenenti al IV Circolo Didattico

CONSIDERATO CHE

per promuovere il successo formativo è necessario garantire una scuola di qualità, stabile nel tempo, capace di creare condizioni organizzative ed opportunità formative adeguate ai diversificati bisogni formativi;

l'attuale assetto organizzativo della rete scolastica garantisce la stabilità nel tempo delle Istituzioni Scolastiche e la loro capacità di rapportarsi in modo più diretto e partecipativo con il territorio di riferimento;

tale situazione sicuramente continuerà a perdurare negli anni in avvenire

dopo ampia discussione

DELIBERA N.50

- di proporre agli Organi competenti di conservare l'attuale STATUS QUO DELLA RETE SCOLASTICA, pertanto si fa richiesta di attribuzione del codice meccanografico per l'Istituto "San Paolo" al fine di ufficializzare il suo riconoscimento quale succursale del IV Circolo Didattico "G. Beltrani".
- di proporre solo in via assolutamente residuale, l'aggregazione di Istituzioni scolastiche, GARANTENDO criteri di omogeneità territoriale, l'attuale numero di dirigenze congruo per un'adeguata gestione delle realtà scolastiche;
- la stabilità nel tempo delle Istituzioni scolastiche.

Non avendo altro da discutere la seduta è sciolta ore 17,30

IL SEGRETARIO

F.to Giuseppina Sinisi

IL PRESIDENTE

F.to Francesco Fanelli

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Carlo Casalino



IL SINDAGO

Amedeo Bottaro

N° 2953 reg. public.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal - 8 NOV 2017 al 23 NOV 2017 per
15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, contestualmente comunicata ai Capi Gruppo Consiliari.

Trani, - 8 NOV 2017

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Carlo Casalino

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)
 è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani, - 8 NOV 2017

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Carlo Casalino